

Integrazioni Sensoriali, queste sconosciute....

Negli anni '60 dello scorso secolo, mentre *Louis Pauwels* e *Jaques Bergier* scuotevano il mondo scientifico e culturale internazionale con la pubblicazione, per i caratteri *Gallimard* di Parigi, de "Il mattino dei maghi"..mentre *Prigogine* elaborava la Teoria dei Sistemi, per cui avrebbe poi conseguito il *Nobel* nel '77..e von *Bertalanffy*, *Maruyama*, *Rapaport e Batenson* si confrontavano su sistemi aleatori e legge dell'entropi...una piccola grande rivoluzione avveniva nella lettura dei disturbi dell'apprendimento e del comportamento in età evolutiva. Una rivoluzione di senso...

Una terapeuta occupazionale, con una esperienza attenta in campo neurologico e di psicologia dell'età evolutiva conia, per la sua teoria , il termine di "**Integrazioni Sensoriali**" e di "**Disfunzione di Elaborazione Sensoriale**" (**DSE – SPD**).

Questa dottoressa, dai tratti fini e delicati e l'aria un po' austera ma una vivida luce nello sguardo, era **Anna Jean Ayres**.

Nata in California nel 1920, figlia di due maestri di scuola, da piccola manifestò alcuni dei sintomi che poi ritrovò nell'osservazione dei suoi pazienti, e che attivarono i Suoi studi e la formulazione della Sua Teoria.

Nel 1954 conseguì un *Bachelor* in **Terapia Occupazionale** e nel 1961 un Dottorato di Ricerca (PhD) in **Psicologia Educativa**.

Fondamentale nella sua formazione, il *training* presso il *Brain Research Institute*, dove approfondì le sue conoscenze psico-neurologiche e dove le Sue osservazioni ed i Suoi studi partirono .

E' con i pazienti dell'Istituto infatti - dalla attenta, acuta osservazione delle problematiche di cui erano portatori, dei loro gesti e **particolari comportamenti**, di cui la dottoressa ha il merito di aver colto il senso nuovo - che sorse la necessità di rispondere finalmente in maniera esaustiva alle Sue **antiche domande** di bimba : da dove viene la **non sopportazione di essere toccato/a**, particolarmente in viso e in testa ?...cosa porta la **distrazione**.. il bisogno di **muoversi continuamente**..? ma al contempo anche l'essere **turbato/a e/o irritato/a da ogni cambiamento di routine** ..dai **forti rumori**..o anche semplicemente dalla necessità di un cambiamento di posizione?.. Cosa porta alle **reazioni violente**, verbali e/o fisiche, anche senza che ce ne sia un apparente motivo?...perché la **difficoltà a spogliarsi**..anche solo a togliersi i calzoncini..arrivando al pianto lacerante e agli urlii...? cosa significa la piccola mania così diffusa di **toccare etichette o doverle necessariamente tagliare**?...

Queste erano solo alcune delle osservazioni a cui, come professionista, *Anna Jean* sentiva di dover dare risposta. Comportamenti apparentemente in nessun collegamento con le prestazioni cognitive scolastiche venivano invece messi sullo stesso piano ed immaginati in una forte correlazione causale.

Ma ...in che modo ?.....

"Le sensazioni scorrono all'interno del cervello, come fiumi che si immettono in un lago: innumerevoli pezzi di integrazione sensoriale entrano nel nostro cervello in ogni momento..Il cervello le localizza. Esamina e mette in ordine le sensazioni – un po' come un vigile urgano dirige il traffico. Quando le sensazioni giungono in modo ben organizzato ed integrato, il cervello usa queste sensazioni per formare percezioni, comportamenti, apprendimenti. Quando il fluire di sensazioni è disorganizzato, la vita può diventare un ingorgo stradale durante l'ora di punta" (A. J. Ayers, "Sensory Integration and the Child", 1979).(adattamento della traduzione d.r.).

La S.I. è dunque la **funzione critica del cervello** responsabile dell'organizzazione delle informazioni sensoriali quali le assorbiamo nella nostra quotidianità.

E' la **capacità del bambino/a** di sentire, capire ed organizzare le informazioni sensoriali provenienti dal proprio corpo e dall'ambiente, cioè le informazioni provenienti da tutto il sistema sensoriale e che arrivano da **olfatto, tatto, udito, gusto..dalla pelle..**ma anche dal **sistema vestibolare** in ordine alla percezione naturale di **gravità**, di posizione nello **spazio** del proprio corpo e del proprio **movimento**..

Per la maggior parte dei bambini/e , questo processo risulta semplice e lineare, fluidamente realizzato attraverso le normali attività dell'infanzia. Ciò risulta evidente prima di tutto dall' **integrazione motoria**, che è lo sbocco naturale di tale processo.

Può accadere però, che questo processo naturale non risulti così semplice e manifesti invece tutta la complessità neuro-psichica che lo sottende...

Può accadere, infatti, che **l'arrivo delle informazioni** , dai diversi distretti del corpo e della ricettività sensoriale, **non riesca ad essere ben "gestito" dal sistema nervoso centrale (SNC)**, dando luogo, come diceva la dottoressa *Ayers*, ad una sorta di ingorgo stradale. L'insorgere di questo **"corto circuito" nel network neuro-cognitivo** , in uno o più punti del processo di analisi, collegamento, organizzazione ed integrazione appunto delle informazioni sensoriali, crea un **disordine organizzativo** delle informazioni sensoriali stesse. Tale disordine ha esito non meramente cognitivo ma più globalmente, **comportamentale e di vissuto del bambino/a**.

Già la dottoressa *Ayers* aveva individuato alcuni chiari parametri, fondamentali per un' analisi differenziale : **insicurezza gravitazionale, ipersensibilità al movimento, disturbi a livello vestibolare ; disprassia evolutiva, atteggiamento tattile difensivo** (cfr. *"The effect of Sensory Integrative Dysfunction on Learnig-Desabled Children"*,1976)

La dottoressa Ayers concluse la sua esistenza nel 1989, dopo aver fondato una Clinica interamente dedicata ai bambini con disfunzioni sensoriali ed alla formazione dei terapisti, essere stata menzionata dall' *Outstanding Educators of America* ed aver ricevuto un premio dall' *American Occupational Therapy Association*.

Non tutto della Sua teoria aveva convinto i severi colleghi del *Brain Research Institute* e del mondo accademico del tempo.

Ai nostri giorni dobbiamo la **rinnovata attenzione internazionale** alle Integrazioni Sensoriali alla sensibilità, apertura e spirito di ricerca e di verifica clinica di **John Upledger** (medico chirurgo, osteopata, e il più grande innovatore della Medicina Naturale del XXI secolo), e alla Sua **Craniosacral Therapy®** .. Grazie alla scoperta del sistema fisiologico cranio-sacrale ed alla verifica clinica in CST©, molte intuizioni della dottoressa *Ayers* risultano scientificamente spiegabili,verificabili ed utili nella risoluzione di *spread* cognitivi e difficoltà relazionali e comportamentali in età evolutiva ma anche per gli adulti. Si aprono inoltre spazi sempre più ampi di utilizzo specifico e complementare all'intervento francamente didattico, psico-pedagogico, psicoterapeutico e di logopedia.....con grande gioia di grandi e soprattutto dei piccini...

Ma dei proficui rapporti tra Terapia Craniosacrale Metodo Upledger e Integrazioni Sensoriali...alla prossima puntata! ☺